gia allegat. et specialm.te che con tal concessione S.M.tà non conseguiria mai quel fine, che pretendevano coloro, i quali la consigliavano a farla, cioè di estinguere tutt'l'altre sette, anzi che questa sarebbe stata la via di accrescerle stabilirle, et assicurarle di modo, che se n'haverebbe havuto a tornare una estrema ruina, confidasse più tosto S.M.tà nel S.re Dio, et cercasse di potersi dare buon conto del loco che tiene d'avvocato, et protettore della Chiesa. fin.mente considerando, che quanto più gl'huomini ardiscono per servitio di Dio tanto più S. Divina M.tà concede loro gratia di poterlo servire, et all'incontro quanto più in noi manca il Zelo, tanto ci toglie il S.re Dio di forza. S.M.tà mi rispose, che desiderava grandem.te che io potessi veder il suo core, et il desiderio che ha di far quanto più in servitio della Chiesa Cat.ca ma che sarebbe non pur giovevole per la qualità de tempi, che io vedevo come, et dove erano ridotte le cose, et gli presenti pericoli che un'eguaglia imminent. ma che sol S.re Dio le darà forze farà conoscere a S.S.tà et a tutt'il mondo l'animo suo. et qui mi raccontò come un suo gentilhomo ritornato già pochi giorni di Transmarca l'haveva referito che quel Re si duole molto che S.M.tà si porti co' i Confessionisti, et massime co' i suoi sudditi d'Austria tanto diversam.te da quello che si sperava da S.M.tà cosa che io hebbi a dire di ragionare molto lungam.te di questa concessione, et a pregar anzi di nuovo S.M.tà che con un'attione tale non volesse fare peccato suo proprio il peccato de suoi sudditi, ma osservasse nella Sacra historia del Popolo d'Israel, quello che hanno osservato i santi Padri antichi, et specialmente

San Thes.o sopra Osea. cioè quando il Popolo pecca, et al peccato suo nò consentiva il Re. o al'incontro quando peccava il Re senza il consenso del Popolo, i flagelli che Dio mandava erano sempre minori, ma quando ambedoi cadevano nel peccato seguiva sempre desolationi, et cattività universali, et il med.o dissi ancora alla Ser.ma Imperatrice, la bontà della quale è tanta, che io, per me credo, che in gran parte sostenghi la ruina di queste parti: et ritenga l'ira di Dio. Dopo questo raccomandai a S.M.tà le cose di Colonia d'Argentina, et di Trento. d'Argentina et di Colonia S.M.tà non ha ancora risposta, Mons.r Nuntio come prima venghan le risposte farà di nuovo gl'officij, che saranno necessarij. di Trento S.M.tà mi disse che sperava di ridurle cose a buon fine, et tosto. della Riforma m.to concerto parlar più volte con S.M.tà perche come si vien all'essecutione, et a voler far da vero, si trovan molte difficoltà, ond'io, come scrissi con l'altre mie, non mi licentiai da S.M.tà martedì passato, essendomi a parlarne un'altra volta dopo la risposta che esperavo ora da i Capi de grahi non è stato necessario parlar co' l'Imperat.re, et di quelli che, dopo haverghene parlato, S.M.tà consentì, che s'eseguissero, ho lasciato un memoriale a Mons.r Nuntio. acciò si venga all'essecutione. d'alcune altre come a dir della giurisdittione ecclesiastica, et d'una riforma fatta del S.to senza autorità ecc.ca S.M.tà si scusa, che così ha ritrovato dal tempo di Ferdinando, qui ultimam.te mi ha detto commissione, che ne parli a S.S.re perche si veda di prendermi qualche assetto.